

Capifamiglia al voto per l'Asuc di Preghena

Il comitato uscente rivendica alcuni meriti tra cui la vittoria della causa per la proprietà di un fondo

01 settembre 2016



PREGHENA. Nella sala comunale dell'ex canonica domenica dalle 14 alle 18, si terranno le elezioni per il rinnovo del comitato Asuc. Un appuntamento importante per i capifamiglia residenti nella frazione la cui Asuc gestisce vasti territori che insistono sul comune catastale di Livo, di Preghena e di Bresimo.

L'Asuc di Preghena possiede due malghe, una delle quali, malga Borca acquistata di recente e perfettamente restaurata per iniziativa del comitato uscente composto dai consiglieri Giuseppe Betta, Paolo Zorzi, Ivo Maninfior, Veronica Datres e dal presidente Carlo Alessandri. Quest'ultimo, che si ricandida per un nuovo mandato con una squadra parzialmente rinnovata, traccia un bilancio dell'attività svolta dall'Asuc nell'ultimo quinquennio. «La parte ovest del paese non era possibile raggiungerla con mezzi medio pesanti. Quando è stata messa in vendita una vecchia casa la cui demolizione avrebbe risolto il problema, l'Asuc l'ha acquistata, i lavori sono iniziati e quanto prima si avrà una comoda strada di servizio a questa parte dell'abitato ed anche alcuni nuovi posti macchina» - ricorda Alessandri.

Un altro fiore all'occhiello è stata la riattivazione della cava di inerti, che l'Asuc è riuscita a tenere in attività nonostante la crisi delle costruzioni. Uno dei progetti ideati e realizzati dall'Asuc con i contributi provinciali è il percorso didattico "Il lavoro, le Fate e le streghe", molto visitato da turisti. Ma il merito maggiore - secondo il comitato Asuc uscente - è la vittoria nella causa con l'ex concessionario per il possesso di una particella fondiaria della frazione di Preghena. A venderla al privato era stato il Comune di Livo, che però non ne aveva titolo essendo essa una proprietà frazionale. C'era inoltre un documento (che in tribunale è stato decisivo) con il quale la ditta scavatrice concessionaria della cava di inerti si impegnavano a restituire la p.f., dopo che era stata sfruttata. «Ma il cavatore aveva disatteso tutto e la sentenza finale della Corte di Cassazione ha alla fine ribadito quanto era già stato deciso dalla Corte d'Appello di Trento ed ha fatto giurisprudenza su come vanno intavolate le proprietà delle Asuc, che sono di proprietà della Frazione e non del comune». Domenica dunque si vota per il rinnovo cariche. Degli uscenti non si ripropongono Paolo Maninfior, Giuseppe Zorzi e Veronica Datres. Oltre al presidente Carlo Alessandri si ripresenta al voto anche l'uscente Giuseppe Betta e si candidano ex novo Paolo Zorzi, Camillo Alessandri e Marco Adami. (g.e.)